

SANITA', ANAAO: "AGGRESSIONI A PERSONALE EFFETTO DISAGIO PROFONDO"

11 Marzo 2023



ROMA - "Le violenze sugli operatori sanitari sono diventate un vero e proprio 'bollettino di guerra' quotidiano. Pur apprezzando la volontà dei Ministri della salute e dell'Interno di intervenire per arginare il fenomeno, è giunto il momento di far seguire alle intenzioni le azioni. Non bastano misure deterrenti, seppur utili quali drappelli di polizia, inasprimento delle pene e procedimenti d'ufficio per chi commette violenza sugli operatori. Occorre un cambio di paradigma del sistema di cure".

Lo ha dichiarato il segretario nazionale dell'Anaa-Assomed, l'associazione dei medici dirigenti, Pierino Di Silverio.

"Bene la sensibilizzazione, ma le aggressioni sono l'effetto di un disagio profondo e non la causa - ha aggiunto - i medici e i dirigenti sanitari oggi sono sottopagati, aggrediti, esposti e sottoposti a tre tribunali, lavorano in costante carenza di organico e sono ingabbiati e sequestrati nei luoghi di lavoro tanto che da una nostra recente indagine è risultato che 1 su 3 è disposto a cambiare lavoro".

"Abbiamo chiesto al ministro Schillaci interventi urgenti di tipo economico e legislativo per rendere gli ospedali luoghi sicuri e attrattivi sia per i professionisti che per i pazienti - ha concluso - ma non c'è più tempo. Noi ci siamo. Pronti a collaborare se si vuole agire, pronti a fermarci se non agirà".